



DECRETO N° 176/2024/ADSP-MTMI

OGGETTO:	Declaratoria di decadenza di concessione demaniale marittima per licenza quadriennale n. 14/2021 del 25/06/2021 – Rep. n. 112, rilasciata in favore della Ditta NAVALCALABRIA S.r.l. con sede in Vibo Valentia Marina in via Emilia snc - C.F. e P.IVA 03247180791 – Numero REA VV – 168838, avente scadenza 31/12/2024, intesa all’occupazione di un’area demaniale marittima della superficie complessiva di mq. 3.780 circa, di cui mq. 1.320 di specchio acqueo, identificata catastalmente al foglio di mappa n. 2 particella n. 580 del Comune censuario di Vibo Valentia, ubicata in Via Emilia – del porto di Vibo Valentia Marina, allo scopo di mantenere un cantiere navale
-----------------	--

IL PRESIDENTE

- VISTA** la legge 28 gennaio 1994 n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** l’art. 8 comma 11bis della legge 27 febbraio 1998, n. 30 con il quale il Porto di Gioia Tauro è stato classificato nella 2° categoria, classe 1^a, dei porti marittimi nazionali ai fini dell’art. 4 della legge 28/01/1994, n. 84;
- VISTO** il D.P.R. 16 luglio 1998 istitutivo dell’Autorità Portuale del porto di Gioia Tauro, che ha conferito alla stessa i compiti di cui alla legge 84/94;
- VISTO** il Decreto del Ministro dei Trasporti del 29 Dicembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.18 del 23 Gennaio 2007, che sancisce l’estensione della circoscrizione territoriale dell’Autorità Portuale di Gioia Tauro ai porti di Corigliano Calabro e Crotona;
- VISTO** il D.M. 5 marzo 2008 con il quale la circoscrizione territoriale dell’Autorità Portuale di Gioia Tauro è stata estesa al porto di Taureana di Palmi (RC);
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 agosto 2016 n. 169 che ha novellato la legge 28 gennaio 1994, n. 84 ss.mm.ii, istituendo tra l’altro l’Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e dello Stretto;
- VISTO** l’articolo 22-bis del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, con il quale è stata emendata la denominazione e la competenza territoriale della predetta Autorità di sistema portuale, per come previsto dal precedente D.lgs. n. 169/2016, modificandola in Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio con competenza sui porti di Gioia Tauro, Crotona (porto vecchio e nuovo), Corigliano Calabro, Taureana di Palmi e Vibo Valentia;
- VISTO** il D.M. n. 257 del 18.06.2021 con il quale l’A.I. (CP) Dott. Andrea Agostinelli è stato nominato Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio;

- VISTO** Il Decreto del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio n. 134/2024 del 06/06/2024 di nomina del Segretario Generale f.f.;
- CONSIDERATO** l'art. 10 comma 4 lett b) della Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e s.m.i. che attribuisce al Segretario Generale l'obbligo di provvedere ad ogni adempimento necessario per il funzionamento dell'Autorità di Sistema Portuale;
- CONSIDERATO** che, nei porti sede di AdSP, la disciplina delle operazioni portuali, delle concessioni, di tutte le attività economiche private che si esplicano nel porto, e dei relativi rinnovi, sono di competenza delle Autorità stesse, ai sensi della Legge 84/94, nonché la disciplina degli accessi e dei permessi di ingresso in porto, le cui disposizioni contenute nelle ordinanze locali prevedono, che possono accedere nelle aree portuali di competenza, esclusivamente le persone munite di apposito permesso rilasciato dall'AdSP;
- CONSIDERATO** che, tra i loro compiti delle AdSP vi è quello dell'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo ricadenti nella propria circoscrizione territoriale sulla base delle disposizioni di legge in materia, esercitando, sentito il Comitato di gestione, le attribuzioni stabilite negli articoli da 36 a 55 e 68 del codice della navigazione e nelle relative norme di attuazione (art. 8. comma 3. lett. m) della L. 84/94 e s.m.i.), nonché quello di disciplinare, mediante apposita regolamentazione, e di vigilare sull'espletamento delle operazioni portuali - vale a dire il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, svolti nell'ambito portuale - e dei servizi portuali - vale a dire prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali - espletate per conto proprio o di terzi da imprese portuali, entrambe assoggettate ad apposito rilascio di autorizzazione amministrativa della predetta AdSP (art. 16. commi 1, 2 e 3 della L. 84/94 e s.m.i.);
- CONSIDERATO** che con Delibera del Comitato Portuale n. 136/2020 del 30/4/2020, è stato approvato il Regolamento per l'utilizzo delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo, ricadenti nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'allora Autorità Portuale di Gioia Tauro (porti di Gioia Tauro, Crotone Corigliano Rossano e Taureana di Palmi);
- VISTE** le disposizioni contenute nel Capo I del Titolo II del Libro I parte I del Codice della Navigazione e nel Capo I, Titolo II, Libro I del Regolamento di esecuzione del Codice stesso, approvato con D.P.R. 15/2/52, n. 328;
- VISTA** la licenza di concessione demaniale marittima quadriennale n. 14/2021 del 25/06/2021 – Rep. n. 112, rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Vibo Valentia Marina in favore della Ditta NAVALCALABRIA S.r.l. con sede in Vibo Valentia Marina in via Emilia snc - C.F. e P.IVA 03247180791 – Numero REA VV – 168838, avente scadenza 31/12/2024, intesa all'occupazione di un'area demaniale marittima della superficie complessiva di mq. 3.780 circa, di cui mq. 1.320 di specchio acqueo, identificata catastalmente al foglio di mappa n. 2 particella n. 580 del Comune censuario di Vibo Valentia, ubicata in Via Emilia – del porto di Vibo Valentia Marina, allo scopo di mantenere un cantiere navale;
- CONSIDERATO** che con l'istituzione di questo Ente in Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ai sensi dell'articolo 22-bis del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, con il quale è stata emendata la denominazione e la competenza territoriale della

predetta Autorità di Sistema Portuale, per come previsto dal precedente D.L.gs. n. 169/2016 e la nomina del Presidente dell'Ente, avvenuta con il D.M. 257 del 18/6/2021, si sono implementate nella loro pienezza le funzioni, i compiti e le attribuzioni previsti dalla L. 28/1/1994, n. 84 come da ultimo novellata con il citato D. L.gs. 169/2016 e il Porto di Vibo Valentia è rientrato nella competenza di questa AdSP MTMI;

CONSIDERATO che il sistema regolatorio del rapporto concessivo intercorrente tra questo Ente e la Società concessionaria è quello riveniente dal codice della navigazione (i.e.: artt. 36 e seguenti) nonché dalle pertinenti norme contenute nel suo Regolamento di esecuzione;

CONSIDERATO che siffatto sistema regolatorio prevede che la concessione demaniale marittima è essenzialmente fondata sull'*intuitus personae*, nel senso della necessaria sussistenza di un rapporto fiduciario tra l'ente concedente ed il concessionario, del quale è positivamente apprezzata, oltre che l'integrità morale, anche l'idoneità a svolgere adeguatamente tutti i compiti e le funzioni oggetto della concessione;

CONSIDERATO che la giurisprudenza ha, altresì, evidenziato *"la necessità di ancorare il rapporto concessorio, in quanto titolo all'uso particolare di un bene pubblico, ad un permanente fondamento di fiduciarità"* (Consiglio di Stato, Sez. VI, 26 giugno 2013, n. 3505);

CONSIDERATO che con nota 0021066 U AAMM del 6/12/2022, questo Ente ha notificato alla Ditta NAVALCALABRIA S.r.l., ai sensi dell'art. 7 e ss. della L. 241/90 e s.m.i., la comunicazione di avvio del procedimento di decadenza della concessione d.m. in argomento ai sensi dell'art. 47 del codice della navigazione, per le ragioni ed i motivi in tale nota contenuti, a seguito di accertamento di P.G. della Capitaneria di Porto di Vibo Valentia Marina, che ha individuato irregolarità di natura ambientale, oltre ad un pregresso infortunio verificatosi il 10/11/2022 all'interno di una botola sita su un'unità da traffico denominata Sarah;

CONSIDERATO che con memorie difensive la Ditta medesima, ha inteso resistere a tale procedimento decadenziale, argomentando principalmente in ordine alla volontà di sanare in via amministrativa le numerose irregolarità strutturali rilevate dalla P.G. operante, e che avevano portato al sequestro preventivo dell'intero compendio disposto dal G.I.P. presso il Tribunale di Vibo Valentia in data 25/11/2022, mediante gli strumenti ordinamentali previsti;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0009618 U AAMM del 12/05/2023, questa AdSP-MTMI, ha invitato la Ditta NAVALCALABRIA S.r.l. a voler presentare apposita domanda di concessione demaniale marittima suppletiva, avente ad oggetto gli interventi strutturali da effettuarsi per sanare le irregolarità oggetto dell'attività della P.G., secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento per l'uso dei beni demaniali marittimi ricadenti nella circoscrizione territoriale di questo Ente, approvato con Delibera del Comitato Portuale n. 136/2020, da presentarsi nel termine di giorni trenta dal ricevimento della medesima nota, nonché sospendendo il procedimento di decadenza in atto ai sensi dell'art. 2, comma 7, della L. 241/90;

CONSIDERATO che in sede di conferenza dei servizi è intervenuta la Capitaneria di Porto di Vibo Valentia Marina – Servizio Operativo – Sezione Polizia Marittima – Ambiente e Difesa Costiera- evidenziando che a seguito di accertamenti svolti da personale tecnico del Dipartimento Provinciale ARPACAL di Vibo Valentia - Servizio Suolo e Rifiuti, i cui esiti dei campionamenti della matrice

suolo venivano resi noti con foglio prot. n° 26767/2023 del 28/08/2023- emergeva il superamento dei limiti tabellari per quanto riguarda i parametri Cadmio, Piombo ed Idrocarburi pesanti, con contestuale comunicazione alla Procura della Repubblica competente che ha aperto il procedimento penale n. 3602/2022 mod. 21 per reati di natura ambientale;

VISTA la fattispecie criminosa in questione e considerata l' accertata alterazione delle caratteristiche qualitative delle matrici ambientali del suolo, sottosuolo e acque sotterranee tale da rappresentare un rischio per la salute umana;

VISTO il provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vibo Valentia in data 07/12/2023, pronunciato nell'ambito del proc. pen. n. RGNR 3602/2022 mod. 21, con cui la società richiedente è stata autorizzata ad accedere al compendio demaniale marittimo posto sotto sequestro, per il prelievo di campioni dall'arenile matrice volto all'effettuazione di alcune analisi; i relativi rapporti di prova sono stati trasmessi, all'AdSP-MTMI, dalla società NAVALCALABRIA s.r.l., in allegato alla nota acquisita al n. prot. 0001863 E del 22/01/2024, con contestuale richiesta di accoglimento delle osservazioni riportate nelle memorie difensive già prodotte;

CONSIDERATO che con nota prot. 4352 U AAMM del 07/02/2024, l'AdSP-MTMI, ha trasmesso all'A.R.P.A.CAL Dipartimento di Catanzaro e all'A.R.P.A.CAL Dipartimento di Vibo Valentia, i rapporti di prova anzidetti, in uno con il verbale delle operazioni di campionatura compiute dalla ditta privata SIGRA s.r.l., incaricata dalla società NAVALCALABRIA s.r.l., affinché l'ARPACAL verificasse la fondatezza o meno dei dati ivi riportati per poi darne notizia, al riguardo, all'AdSP-MTMI per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza, permanendo nelle more la fattispecie criminosa considerata l' accertata alterazione delle caratteristiche qualitative delle matrici ambientali del suolo, sottosuolo e acque sotterranee tale da rappresentare un rischio per la salute umana;

RITENUTO CHE l'Autorità Giudiziaria ha consentito alla Ditta NAVALCALABRIA s.r.l. l'accesso al sito demaniale marittimo soggetto a sequestro per l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale delle aree, anche al fine di impedire l'ulteriore propagazione degli inquinanti ed il conseguente peggioramento della situazione ambientale, ai sensi dell'art. 247 del T.U. Ambientale di cui al D. L.gs. 152/2006 e s.m.i.;

sul punto giova rammentare che l'art. 239, comma 1, capoverso, del citato T.U. Ambientale recepisce il principio di derivazione eurounitaria del "chi inquina paga" (vedi sul punto la Direttiva 2004/35/CE e l'art. 191 TFUE), con la derivata conseguenza che la suddetta Ditta era giuridicamente obbligata a bonificare il sito inquinato in disparte l'eventuale rilascio della chiesta concessione d.m. suppletiva in sanatoria;

CONSIDERATO che la Ditta in parola non ha proceduto ad effettuare tali fondamentali adempimenti in chiave antinquinamento e non ha ottenuto il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale da parte della competente Autorità amministrativa;

CONSIDERATO che l'obbligo della società NAVALCALABRIA s.r.l. di procedere alla gestione dei siti accertati come contaminati, si pone come ostativa a che la Ditta intrattenga rapporti giuridici di natura concessoria con l'AdSP-MTMI, ai sensi del Titolo V – Parte IV del D. Lgs. 152/2006, all'art. 239, che degli artt. 15, comma 5, e 28 comma 1 lett. c) e 31 comma 1 lett. f) del Regolamento per

l'uso delle aree e dei beni del demanio marittimo, approvato con Delibera del Comitato Portuale n. 136/2020;

RITENUTO pertanto che le rilevate circostanze siano idonee ad integrare le ipotesi decadenziali di cui all'art. 47, lett. f) del codice della navigazione, all'art. 31, comma 1, lett. f. del Regolamento per l'utilizzo delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo ricadenti nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'AdSP MTMI, approvato con Delibera del Comitato Portuale n° 136/2020 in data 30/04/2020, nonché quella generale inerente la sopravvenuta carenza dell'*intuitus personae* in capo alla Ditta NAVALCALABRIA s.r.l.;

CONSIDERATO che le valutazioni e le determinazioni finali in ordine all'avviato procedimento di decadenza, ai sensi dell'art. 47 del codice della navigazione, della licenza di concessione demaniale marittima quadriennale n. 14/2021 del 25/06/2021 – Rep. n. 112, sono state sottoposte all'esame del Comitato di Gestione, a norma dell'art. 9, comma 5, lett. f) della L. 84/94 e s.m.i. , nel corso della seduta del 31/07/2024, il cui parere è stato pubblicato con le modalità previste dall'art. 12, comma 4, del Regolamento che disciplina svolgimento delle attività del Comitato di Gestione sul sito istituzionale dell'ente;

CONSIDERATO che il suddetto parere è immediatamente esecutivo a norma dell'art. 12, comma 1, del Regolamento che disciplina il Comitato di Gestione, approvato con Delibera n. 01/2021/ADSP-MTMI del 30/9/2021;

VISTO l'art. 8,co. 3 lett. r) della Legge 84/94 e s.m.i., in base al quale il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale esercita tutte le funzioni non espressamente attribuite da altri organi della medesima Legge 84/94 e s.m.i.;

VISTI gli atti d'ufficio;

DECRETA

La Ditta NAVALCALABRIA S.r.l. con sede in Vibo Valentia Marina in via Emilia snc - C.F. e P.IVA 03247180791 – Numero REA VV – 168838, è dichiarata decaduta, dalla concessione demaniale marittima per licenza quadriennale n. 14/2021 del 25/06/2021 – Rep. n. 112 avente scadenza 31/12/2024, rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Vibo Valentia Marina, intesa all'occupazione di un'area demaniale marittima della superficie complessiva di mq. 3.780 circa, di cui mq. 1.320 di specchio acqueo, identificata catastalmente al foglio di mappa n. 2 particella n. 580 del Comune censuario di Vibo Valentia, ubicata in Via Emilia – del porto di Vibo Valentia Marina, allo scopo di mantenere un cantiere navale per i seguenti motivi, già diffusamente illustrati in premessa:

- 1) Per inadempienza degli obblighi imposti da norme di leggi (art. 47, lett. f) del codice della navigazione;
- 2) Per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione, in termini di sopravvenuta carenza dell'*intuitus personae* (art. 47, lett. del codice della navigazione).

E' incamerata a beneficio dell'AdSP la cauzione versata dalla predetta Società a garanzia dei suoi obblighi.

Ingiunge alla Ditta NAVALCALABRIA S.r.l di lasciare libera l'area d. m. da quanto appartenente alla medesima, entro giorni sessanta (60) giorni dalla data di notifica del presente decreto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Calabria sezione di Catanzaro, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro gg. 60 (sessanta) e 120 (centoventi) dal ricevimento del presente.

Gioia Tauro, 08/08/2024

IL DIRIGENTE
DELL'AREA DEMANIO - PATRIMONIO - LAVORO
PORTUALE Dott. Pasquale FARAONE

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
Dott. Pasquale FARAONE

IL PRESIDENTE
A.I. (CP) Andrea Agostinelli